

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	Soliera+VOCE
Sottotitolo	Verso il primo Bilancio Partecipativo dei Giovani del Comune di Soliera
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Fondazione Campori
Codice fiscale *	90032290364
Provincia *	MO
Comune *	Soliera
Categoria soggetto proponente *	Soggetto giuridico privato
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	No

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono tenuto per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
	Obbligatorio per tutti i soggetti tenuti all'imposta di bollo
Codice identificativo marca da bollo	01250229413251
Data	13-05-2026

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Presidente
----------	-------------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Luca
--------	-------------

Cognome *	Cantelli
E-mail *	luca.cantelli@fondazionecampori.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Luca
Cognome *	Cantelli
E-mail *	luca.cantelli@fondazionecampori.it

1

Ente titolare della decisione *	Comune di Soliera
Codice fiscale *	00221720360
Provincia *	Modena

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

	☒ Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	Delibera N. 55 del 21/05/2026
Data *	21-05-2026
Copia atto *	 0000000000552026G.pdf (147 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
---	---

CO-FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premierità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premierità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Coesione e innovazione sociale
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il progetto rientra nella priorità tematica «Coesione e innovazione sociale», puntando alla valorizzazione del protagonismo civico e della cittadinanza attiva delle nuove generazioni (14-25 anni). Il tema specifico è la sperimentazione di una pratica di democrazia di prossimità, tramite la progettazione del primo Bilancio Partecipativo dei Giovani di Soliera. Il processo intende capovolgere il paradigma ordinario: i giovani passano da destinatari passivi di servizi a co-decisorie diretti di una quota del bilancio comunale a loro dedicata. Questa innovazione istituzionale vuole essere la base su cui costruire una rinnovata fiducia tra l'amministrazione e i giovani, ascoltando anche le fasce meno organizzate e operando come strumento di welfare comunitario. Il progetto vuole agire in ambiti di disagio adolescenziale già mappati, rendendo i ragazzi protagonisti nella cura dei beni comuni, responsabilizzandoli e stimolando la responsabilità civica.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Se SI, fornire elementi di approfondimento	Sebbene il processo partecipativo non definisca opere o gli interventi da realizzare di carattere ambientale, è possibile affermare che la sostenibilità e la cura del territorio rappresentano oggi priorità assolute per la fascia anagrafica di riferimento (14-25 anni). È quindi altamente probabile che una quota delle idee progettuali proposte, discusse e votate dai ragazzi si concentrerà su tematiche di carattere ambientale, come la cura dei beni comuni, la riqualificazione degli spazi verdi o l'economia circolare. Queste future proposte troveranno peraltro un terreno fertile negli strumenti di programmazione del Comune di Soliera, il quale ha già posto tra i propri obiettivi strategici lo sviluppo del verde urbano, il contrasto alle isole di calore e la mobilità sostenibile. In questo quadro, pur partendo da una vocazione prettamente culturale ed educativa, la Fondazione Campori e la rete dei partner sfrutteranno il percorso partecipativo come una grande occasione di sensibilizzazione civica, permettendo di trasformare la naturale attenzione dei giovani verso l'ambiente in progetti concreti e tangibili per la comunità cittadina.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il processo ha per oggetto la progettazione partecipata del primo Bilancio Partecipativo dei Giovani di Soliera (età 14-25). Il processo si conclude con un Documento di Proposta Partecipata che restituirà due output: linee guida attuative per la definizione del Regolamento dello strumento (criteri di accesso, ambiti di spesa, modalità di proposta e voto, governance) e una prima raccolta di idee progettuali emerse dai giovani, per avviare operativamente il primo ciclo del Bilancio Partecipativo. Il percorso si colloca nella fase preliminare e co-progettuale del processo decisionale dell'ente. L'oggetto è strettamente collegato a due procedure amministrative: l'adozione
--	--

	del nuovo Regolamento del bilancio partecipativo e l'allocazione di una quota dedicata nel bilancio comunale. L'accoglimento degli esiti da parte del Comune (Ente titolare della decisione) sarà formalizzato tramite un'apposita delibera di presa d'atto del DOCPP e avvio operativo.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/ piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Le attività partecipative del percorso "Soliera+VOCE" sono direttamente propedeutiche all'istituzione e all'avvio del primo Bilancio Partecipativo dei Giovani, un'iniziativa la cui realizzazione è già formalmente programmata dal Comune di Soliera, Ente titolare della decisione. La messa a terra di questo strumento risponde ad un indirizzo politico-amministrativo preciso e già approvato. L'istituzione del bilancio partecipato per i giovani è infatti indicata nel programma elettorale dell'Amministrazione sotto la voce "Cultura, giovani e memoria" ed è stata formalmente tradotta nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026. Nello specifico, l'obiettivo si colloca al punto 3.2.2 del DUP, che recita testualmente la volontà di: "Dar voce ai giovani: sviluppare il bilancio partecipato delle politiche giovanili". Il percorso partecipativo si configura quindi come il passaggio co-progettuale necessario e propedeutico per attuare questa precisa previsione di mandato. Esso fornirà i contenuti per le procedure amministrative concrete già previste: l'adozione del nuovo Regolamento e la allocazione di una quota dedicata nel bilancio, andando così a integrare in via sperimentale questo nuovo istituto partecipativo nel ciclo di programmazione dell'ente.
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale
Specificare (ALTRO)	Comunale
ESITI DEL PROGETTO	
Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Linee guida ☒ ALTRO
Specificare Altro	Integrazione dell'albo di cittadini deliberatori del Comune di Soliera costituito con il progetto "Sport Bene Comune – Soliera 2035"
IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO	
Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è obbligatorio rispondere alle domande seguenti.	
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
N. atto di impegno formale qualificato	Delibera N. 55 del 21/05/2026

data 21-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

L'idea di istituire il primo Bilancio Partecipativo dei Giovani nasce dalla volontà di rispondere a specifiche sfide emerse nel contesto socio-economico del Comune di Soliera, trasformandole in opportunità di innovazione istituzionale e ascolto del territorio, in particolare per target sempre bisognoso di cure come quello giovanile. Le rilevazioni dei servizi educativi e l'osservazione sul campo dell'Educativa di Strada hanno infatti segnalato l'emergere di fenomeni legati al disagio giovanile, come il ritiro sociale, l'abbandono scolastico e occasionali episodi di micro-conflittualità o vandalismo in alcuni luoghi di aggregazione informale del territorio (come parchi, centro storico e frazioni). Per rispondere a questa necessità, il progetto introduce nuove opportunità grazie alla fondamentale collaborazione tra il Comune e un'infrastruttura partecipativa già radicata sul territorio. Il soggetto proponente, Fondazione Campori, opera da anni come motore culturale ed educativo della città e gestisce direttamente lo Spazio Giovani Reset, il principale presidio giovanile del territorio. La Fondazione lavora abitualmente con metodologie specifiche e collaudate per questo target: peer education, progettazione partecipata, lavoro di rete ed educativa di strada. Avendo già condotto esperienze partecipative di successo con le nuove generazioni, come il progetto distrettuale 3P (Partecipa, Parla, Pedala) e il Consiglio dei Ragazzi, il progetto può contare su luoghi fisici accoglienti, operatori formati e, soprattutto, su solide relazioni di fiducia preesistenti con i ragazzi.

Questa solida base operativa si sposa con il ruolo e la forte volontà politica del Comune di Soliera, in qualità di ente titolare della decisione. L'amministrazione intende infatti fare un passo oltre la semplice consultazione, vincolandosi formalmente ad assumere le proposte dei giovani e delegando loro, in una vera e propria sperimentazione di democrazia di prossimità, le scelte su una quota del bilancio comunale.

Il progetto "Soliera+VOCE" si propone come un innovativo esercizio di welfare comunitario e intende incidere profondamente su cinque direttrici principali:

- 1) Dotare il Comune di un istituto partecipativo sperimentale. L'obiettivo primario è inserire il Bilancio Partecipativo dei Giovani nel ciclo di programmazione dell'ente attraverso questa prima sperimentazione, creando così uno strumento dotato di regole chiare e risorse dedicate.
- 2) Attivare e ascoltare una fascia di popolazione "invisibile": Il processo vuole coinvolgere attivamente le ragazze e i ragazzi (target 14-25 anni), una fascia tradizionalmente poco partecipe ai processi decisionali. Lo scopo è intercettare non solo le realtà strutturate, ma soprattutto i giovani non organizzati e le voci meno rappresentate, trasformandoli da destinatari passivi di servizi a co-decisori.
- 3) Raccogliere dati e prevenire il disagio: Intercettando i ragazzi anche nei contesti informali, il progetto permetterà di raccogliere dati e informazioni quali-quantitative preziose sui reali bisogni delle nuove generazioni. Questa base dati sarà fondamentale per capire come rispondere alle necessità emergenti e intervenire in ottica preventiva rispetto a fenomeni di disagio giovanile e vandalismo.
- 4) Costruire fiducia tra giovani e istituzioni: Il processo mira a ricucire la distanza tra cittadini e Pubblica Amministrazione attraverso un'azione di forte "accountability". L'ente sperimenterà una pratica concreta e trasparente, in cui le proposte discusse dai ragazzi si tradurranno in decisioni e interventi visibili e tangibili sul territorio.
- 5) Rafforzare la rete educativa di comunità: Il percorso inciderà sul consolidamento di una rete territoriale stabile composta da scuole, Spazio Giovani, terzo settore, associazionismo sportivo e culturale e servizi sociosanitari. Tutti questi attori saranno corresponsabili della tenuta del processo, riunendosi attorno a un'esperienza pratica e condivisa di cittadinanza

attiva.

Come è strutturato il processo *

Il processo partecipativo per la realizzazione del Bilancio Partecipativo dei Giovani di Soliera si articolerà in un percorso della durata di circa 9 mesi (settembre 2026 – maggio 2027) e sarà organizzato nelle seguenti fasi operative:

Fase 0 - Mappatura e analisi del target. Fase preliminare di indagine per superare le narrazioni generiche sui giovani. Si sfrutteranno le competenze del progetto di Educativa di Strada (Progetto Zone) per mappare i gruppi di aggregazione informale, i luoghi di ritrovo e le dinamiche interne ai gruppi. La Cabina di Regia inoltre completerà la mappatura dei contesti giovanili strutturati grazie alla collaborazione con i partner di progetto. Sotto questo aspetto luoghi come lo Spazio Giovani Reset, la Parrocchia e gli spazi aggregativi del territorio assumono un ruolo centrale.

In questa fase viene avviata anche la produzione della linea grafica di progetto con la definizione di un logo riconoscibile e la declinazione dei materiali informativi di base che saranno soprattutto digitali ma anche tradizionali (locandine e flyer da distribuire nei luoghi di ritrovo).

Fase 1 – Apertura. Le attività di apertura del processo si avviano formalmente con la convocazione del Tavolo di Negoziazione cui siedono i partner. Il lancio pubblico del processo avviene attraverso la somministrazione di un questionario digitale, dedicato soprattutto ai giovani, che indaga la conoscenza verso lo strumento del Bilancio Partecipativo e gli ambiti di interesse per potenziali progettualità da sviluppare.

Fase 2 – Animazione e ascolto. Attività di outreach e community engagement nei luoghi informali frequentati dai giovani (Spazio Reset, Habitat, parchi, frazioni di Limidi e Sozzigalli). Per facilitare l'emersione dei bisogni si utilizzeranno laboratori creativi facilitati (es. mappatura emotiva del territorio) e metodologie attrattive già testate sul territorio come video-interviste partecipative, format di peer education e altri strumenti già sperimentati nei servizi.

Fase 3 – Co-progettazione (Tavoli e Laboratori) La fase di co-progettazione è la fase operativa centrale. Prevede tavoli misti tra giovani, amministrazione e tecnici. Per mantenere alto l'ingaggio, si propone di strutturare i laboratori non come riunioni formali, ma come veri e propri format creativi.

Laboratorio 1: "Soliera Role-Play: Il Budget in gioco" (Formazione + Attività Ludica)

Obiettivo: Capire cos'è un bilancio del Comune, le sue rigidità, e cos'è un Bilancio Partecipativo.

Le giovani generazioni sono più facilmente coinvolgibili in attività di stampo ludico, si propone quindi una simulazione di gioco di ruolo. Ragazze e ragazzi vengono divisi in tavoli e assumono il ruolo di "Sindaco e Giunta". Viene consegnata loro una quota di gettoni e una lista di bisogni della città (emersi nella Fase 2). I ragazzi dovranno negoziare tra loro per decidere cosa finanziare e cosa tagliare. In questo modo, la formazione teorica sul bilancio avviene in modo deduttivo, pratico e divertente.

Laboratorio 2: "Pitch Project" (Individuazione Proposte)

Obiettivo: Formulare le idee progettuali concrete per il primo ciclo di Bilancio Partecipativo e imparare a comunicarle.

Questo laboratorio vuole guidare i giovani nel passare dall'idea astratta alla scheda di progetto (obiettivi, costi, destinatari). Per rendere l'attività dinamica e attrattiva, si fondono co-progettazione e competenze digitali. I giovani partecipanti dovranno preparare un vero e proprio "Pitch": ogni gruppo avrà a disposizione la strumentazione per registrare un reel video o un mini-podcast di 1 minuto per "vendere" la propria idea alla città. Questi materiali multimediali accompagneranno le schede tecniche delle proposte progettuali e saranno caricati sui canali della Fondazione e del Comune di Soliera oltre che sulla piattaforma regionale di e-democracy per la successiva fase di voto.

Fase 4 – Restituzione e Validazione Stesura finale del Documento di Proposta Partecipata (DocPP). Nella fase di chiusura del percorso tutti gli esiti emersi dalle attività fisiche e digitali confluiscono nel DocPP che sarà portato al Tavolo di Negoziazione per approvazione e successivo invio al Tecnico di Garanzia

regionale per la validazione. Il percorso si conclude con un evento pubblico nel quale i protagonisti saranno i giovani partecipanti ma al quale tutta la comunità sarà invitata per condividere il percorso fatto e le esperienze maturate, oltre alla presentazione degli esiti che saranno consegnati formalmente al Comune di Soliera, che si impegnerà con un atto formale ad avviare operativamente lo strumento.

Allegato schema grafico del design del processo



design_soliera.pdf (1100 KB)

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il processo partecipativo "Soliera +VOCE" rispetto al tema dell'inclusione e della sollecitazione del territorio si avvale delle reti territoriali preesistenti cui affianca un importante lavoro di outreach per intercettare i target non organizzati. Nelle fasi iniziali, l'innescio del processo avviene sollecitando direttamente l'ampia rete di soggetti con cui la Fondazione Campori e il Comune di Soliera collaborano abitualmente. Realtà organizzate come Arci Soliera, Arci Dude, Agesci Soliera, Accento Cooperativa Sociale, Aliante Soc. Coop., vengono invitate a sottoscrivere un Accordo preliminare. Questi attori andranno a costituire fin dalle prime battute il Tavolo di Negoziazione, operando non solo come portatori di interesse, ma come vere e proprie antenne del territorio, capaci di ingaggiare i giovani all'interno dei propri bacini di utenza.

Per garantire l'apertura del percorso anche in itinere e agganciare i giovani "invisibili" o non aderenti ad associazioni, il progetto si avvale dell'infrastruttura dell'Educativa di Strada, tramite il Progetto Zone gestito dalla Cooperativa Aliante. Gli educatori professionali effettuano una mappatura ciclica e uscite mirate nei luoghi di aggregazione informale, come parchi, piazze e le frazioni di Limidi e Sozzigalli. Qualsiasi gruppo informale, comitato cittadino o singolo ragazzo incontrato in questa fase può inserirsi nel processo, attratto non da inviti burocratici, ma da micro-progettualità estemporanee e laboratori multimediali. A tutela dell'imparzialità e dell'apertura continua del percorso a nuovi soggetti vigilerà inoltre il Comitato di Garanzia Locale.

L'intero design del processo è studiato per abbattere le barriere alla partecipazione prestando profonda attenzione alle differenze. Per quanto riguarda le abilità, i luoghi fisici scelti sono totalmente accessibili e inseriti nei piani di eliminazione delle barriere architettoniche dell'ente. Inoltre, la storica collaborazione della Fondazione Campori con il Gruppo Genitori Figli con Handicap assicura il supporto metodologico necessario per adattare le attività partecipative ed esperienziali alle esigenze di ragazze e ragazzi con disabilità cognitive o relazionali.

Per gestire l'estrema eterogeneità legata all'età del target principale (14-25 anni), il processo modulerà i propri linguaggi, utilizzando ad esempio la gamification o giochi di ruolo per i più giovani, e puntando su competenze spendibili, come l'ideazione di "pitch" o il videomaking, per i giovani adulti. Le barriere linguistiche e culturali, che spesso escludono i giovani con background migratorio, verranno superate riducendo al minimo la modulistica scritta a favore di linguaggi universali e visivi: l'uso di podcast, musica, e video-interviste partecipative permetterà ai ragazzi di esprimere la propria visione della città superando l'ostacolo della lingua formale. Infine, per garantire una reale inclusione territoriale ed evitare un percorso "centrico", l'animazione e le postazioni di ascolto si sposteranno fisicamente nelle frazioni di Limidi e Sozzigalli, mentre l'uso integrato della piattaforma regionale di e-democracy consentirà la consultazione e il voto in modalità asincrona a chiunque non possa presenziare fisicamente agli incontri.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	Nell'ambito specifico del percorso di partecipazione "Soliera+VOCE" ambiti di potenziale divergenza potrebbero riguardare la competizione per le risorse tra le diverse idee progettuali: le ragazze e i ragazzi saranno infatti chiamati a proporre, discutere e infine selezionare tramite voto alcuni progetti finanziari, dovendo necessariamente escluderne altri; o ancora criticità causate da aspettative irrealistiche da parte dei ragazzi rispetto ai vincoli tecnici o alle reali possibilità di spesa del Comune. Per gestire questi scenari si farà ricorso a facilitatori esterni ma soprattutto i ragazzi lavoreranno fianco a fianco con l'Amministrazione e i tecnici comunali. Come previsto nel design di processo, l'approccio non sarà frontale ma utilizzerà attività come il Role-Play sul budget: simulando di essere "Sindaco e Giunta" con gettoni limitati, i ragazzi sperimenteranno in prima persona la necessità di negoziare tra loro, fare compromessi e decidere cosa finanziare e cosa tagliare. Un ulteriore elemento di conflitto potrebbe nascere dalla disparità tra giovani organizzati e gruppi informali: c'è il rischio che le realtà più strutturate (come le associazioni culturali, sportive o i gruppi scout) possano avere una voce o una capacità organizzativa più forte rispetto ai giovani non organizzati. In questo caso i facilitatori saranno supportati dalle competenze degli educatori professionali del Progetto Zone. Gli operatori, formati per lavorare sui fattori di rischio, utilizzeranno tecniche di mediazione diretta per disinnescare sul nascere eventuali dinamiche conflittuali tra pari o comportamenti a rischio. <i>LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità</i> <i>LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze</i>
--	--

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SÌ	Le attività partecipative digitali si integrano al processo principalmente attraverso due elementi qualificanti. Nella fase di raccolta dei bisogni sul territorio ci si avvarrà dell'uso innovativo di device digitali in contesti di strada ad esempio con la realizzazione di video-interviste partecipative in cui saranno i ragazzi stessi, intercettati nei parchi o in centro, a produrre i contenuti video per raccontare la propria visione della città e i propri bisogni. Questi saranno resi disponibili sulla piattaforma in una apposita sezione adeguata ad ospitare i contenuti multimediali raccolti e stimolare un primo confronto aperto sui temi e sulle visioni della città, preparando il terreno per le idee. Inoltre, per evitare che la piattaforma risulti uno strumento "freddo" e burocratico per il target 14-25 anni, le proposte non saranno dei semplici moduli testuali. Durante i laboratori di co-progettazione (in particolare nel "Pitch Project"), ragazze e ragazzi utilizzeranno le competenze digitali e le strumentazioni del Reset per creare veri e propri pitch multimediali (ad esempio mini-video o mini-podcast di 1 minuto) con cui "vendere" la propria idea alla città. Questi materiali video e audio verranno caricati sui canali della Fondazione e del Comune di Soliera oltre che sulla piattaforma regionale di e-democracy a corredo delle schede tecniche dei progetti, rendendo la fase di valutazione e voto estremamente accessibile, interattiva e vicina ai linguaggi nativi della Generazione Z. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.</i>

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	No
--	-----------

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	La strategia di comunicazione adotterà un approccio che risponda il più possibile alle abitudini comunicative del giovane target che intende intercettare. Il percorso sarà dotato di una propria identità grafica al fine di sviluppare una comunicazione ordinata e coerente in tutte le fasi, oltre ad una riconoscibilità a livello locale. I materiali informativi saranno adattati per una diffusione digitale (tramite social e app di messaggistica) ma saranno comunque affiancati dalla distribuzione di classici volantini e locandine in modo mirato nei reali luoghi di ritrovo dei ragazzi. Lo Spazio Reset sarà uno degli hub di riferimento per il progetto, anche grazie alle importanti reti di comunicazione attive sul territorio con soggetti organizzati ma anche direttamente verso i giovani. Un interessante elemento di innovazione riguarda l'integrazione tra i linguaggi della "Generazione Z" e gli strumenti istituzionali. I ragazzi che decideranno di partecipare ai laboratori lavoreranno alla creazione di veri e propri "Pitch" multimediali (reel video o mini-podcast di 1 minuto) per comunicare la propria idea al resto della città in modo chiaro e convincente. Questi contenuti multimediali saranno caricati sulla piattaforma e sui canali social a corredo delle proposte, rendendo l'esperienza di voto estremamente vicina ai linguaggi nativi dei giovani. <i>Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.</i>
--	--

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione rappresenta all'interno del percorso lo strumento di coordinamento strategico territoriale, riunendo fin dalla fase di apertura i principali attori della rete educativa, culturale e associativa locale. Il Tavolo vede inizialmente la partecipazione del Comune di Soliera e della Fondazione Campori nei rispettivi ruoli di Ente responsabile della decisione e Soggetto promotore, affiancati da figure esperte di facilitazione per garantire la fluidità metodologica. Siedono inoltre al TdN i rappresentanti di Arci Soliera, Arci Dude, Agesci Soliera, la cooperative Aliante e la Cooperativa Accento, delineando un partenariato fortemente radicato nelle dinamiche giovanili cittadine. L'approccio utilizzato nel percorso è quello della "porta aperta", in base al quale è possibile in ogni momento accogliere nuovi soggetti, organizzati o no, poiché presentano richiesta di partecipare al Tdn, perchè vengono segnalati in qualità di portatori di interesse da altri membri. Il TdN si riunirà in almeno tre momenti (apertura, metà percorso, chiusura). Il TdN opererà in primo luogo come spazio di monitoraggio, allineamento e mediazione: permetterà infatti di mantenere un controllo sui tempi e gli obiettivi del processo, soprattutto nella fase iniziale e centrale. Consentirà inoltre ai diversi enti di condividere le proprie aspettative organizzative e di prevenire eventuali conflittualità legate alle scelte progettuali. Sul piano operativo e del

coinvolgimento, le realtà sedute al Tavolo fungeranno antenne sul territorio, sfruttando i rapporti di fiducia già consolidati con il target giovanile, questi soggetti avranno la funzione cruciale di supportare il lancio pubblico del processo e di ingaggiare attivamente ragazze e ragazzi direttamente all'interno dei rispettivi bacini di utenza, dai gruppi scout ai frequentatori degli spazi aggregativi, sportivi e ricreativi.

Infine, il Tavolo di Negoziazione assolverà una funzione di validazione essenziale nella fase conclusiva del percorso. Al termine delle attività di co-progettazione, tutti gli esiti emersi confluiranno nel Documento di Proposta Partecipata (DocPP), il quale dovrà essere portato proprio all'attenzione del Tavolo per la sua approvazione condivisa, passaggio propedeutico e fondamentale prima del successivo inoltro al Tecnico di Garanzia regionale per la validazione definitiva.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate ☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo
☒ Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
☒ Monitoraggio degli esiti del processo

Se sì, indicare la composizione **Referente politiche giovanili dell'Unione delle Terre d'Argine
Referente del Terzo Settore o cooperazione sociale locale
Referente della cooperazione sociale locale**

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? * **Sì**

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio **Durante lo svolgimento del processo, il monitoraggio in itinere sarà affidato alla Cabina di Regia che avrà il compito di rilevare costantemente il livello di partecipazione, soddisfazione e inclusività del percorso. Gli indicatori principali in questa fase riguarderanno la composizione del target coinvolto (suddiviso per genere e fasce d'età) per garantire che il processo raggiunga effettivamente anche i giovani non organizzati, sarà monitorata inoltre la capacità del percorso di generare proposte progettuali concrete durante i laboratori di co-progettazione e la capacità di presentare attività in linea con gusti e le aspettative del target.
Al termine del percorso, la valutazione ex post sarà curata direttamente dalla Fondazione Campori con il supporto del Comune di Soliera. Questa attività si concentrerà in particolare sull'accountability istituzionale, monitorando l'effettiva realizzazione dei progetti proposti e votati dai ragazzi, affinché gli esiti del Bilancio Partecipativo si traducano in interventi tangibili sul territorio. Un secondo indicatore ex post valuterà l'impatto relazionale, misurando attraverso strumenti di indagine finale il consolidamento della fiducia tra nuove generazioni e istituzioni e il rafforzamento della rete educativa di comunità.**

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Si
---	-----------

Accordo preliminare	 Accordo_lettere_Fondazione Campori.pdf (2237 KB)
---------------------	--

1

Partner di progetto

Nome *	ARCI Soliera
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Soliera

2

Partner di progetto

Nome *	ARCI Dude
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Soliera

3

Partner di progetto

Nome *	Accento Società Cooperativa Sociale
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Cooperativa Sociale
Comune sede *	Reggio Emilia

4

Partner di progetto

Nome *	Aliante Società Cooperativa Sociale
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Cooperativa Sociale
Comune sede *	Modena

5

Partner di progetto

Nome *	Agesci Gruppo Soliera 1
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Soliera

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	Non previsto

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	Non previsto

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	Non previsto

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	8000
Dettaglio attività di spesa *	Progettazione attività inclusive, coordinamento del percorso, gestione laboratori e attività, reportistica. Coinvolgimento di professionisti a supporto della facilitazione.

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	1000
Dettaglio attività di spesa *	Attività formativa dedicata al personale dell'Ente e aperta a TDN e altri stakeholder interessati sui temi della democrazia partecipativa, sulle metodologie e gestione conflitto

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio attività di spesa *	Non previsto

Spese per la comunicazione

Importo *	6000
Dettaglio attività di spesa *	Ideazione immagine coordinata, elaborazione materiali grafici digitali e cartacei, coordinamento piano di comunicazione, gestione piattaforma, documentazione foto e video degli eventi
Cronoprogramma Attività costi *	 E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A_Fondazione Campori (1).xlsx (20 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	8.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	1.000,00

Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	6.000,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☑ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
---	--

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☑ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☑ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☑ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR
---	---

15/2018 Documento di proposta partecipata".

*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP".
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile";
Altri obblighi*	
*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna
Il/La sottoscritto/a *	☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

Giuseppe
Scheni
26.05.2026
09:39:51
GMT+02:00

